

Domenica a Monza il G.P. d'Italia di formula uno. Gli organizzatori in agitazione: la Ferrari «utilitaria» tiene lontano il grande pubblico

Alesi cerca di scuotere l'ambiente e lancia proclami di vittoria. Oggi in prova il team di Maranello in pista con i motori più potenti

Rosse per pochi intimi

Parte oggi con la prima giornata di prove la «tre giorni» del Gran Premio d'Italia di F1. Gli organizzatori temono che il maltempo e la perdurante crisi della Ferrari tengano lontano da Monza il grande pubblico. I 130.000 spettatori dell'89 sono scesi a 85.000 l'anno scorso. Alesi tenta di tener su il morale dei tifosi della «rosse» promettendo la vittoria. Esordisce in F1 Marco Apicella al volante di una Jordan



Jean Alesi

DAL NOSTRO INVIATO WALTER GUAGNELI

MONZA. Alesi, alla vigilia delle prove libere, lancia proclami di vittoria. Ma non basta a tranquillizzare gli organizzatori del gran premio d'Italia di F1. Il maltempo rischia di acuire l'emorragia di spettatori che negli ultimi anni è cresciuta, non casualmente, col crescente dissesto della Ferrari. All'ufficio stampa dell'autodromo di Monza stanno tutti abbottonati e assicurano che le previsioni fanno registrare solo un 5% in meno rispetto al '92. Da qua-

del Cavallino. I secondi posti dell'austriaco nell'89 e di Prost nel '90 e ancora il terzo del francese nel '91 non sono stati sufficienti a ricreare quegli entusiasmi attorno alle «rosse» che nel '79 portarono all'invisione della pista al termine della corsa che laureò Jody Scheckter campione del mondo. Bei tempi. Oggi la scuderia di Maranello è in uno stato comatoso che neppure le «sparate» di Alesi riescono a far superare. Nel concreto, le prove della scorsa settimana hanno mostrato che il nuovo motore a 4 valvole per cilindro più potente e progressivo del vecchio potrebbe indurre a qualche speranza. Ma di qui a pronosticare vittorie ce ne corre. Anche perché Prost a un passo dal titolo mondiale, cerca il trionfo proprio sulla pista monzese con la sua Williams. Poi c'è la Benetton che nel '94 avrà 75 miliardi (diluiti in due stagioni) di sponsoriz-

zazione da un gruppo giapponese del 11000. Dunque il team «colorato» vuole chiudere in bellezza il campionato per poi tuffarsi nella valanga di dollari che si tradurranno in soluzioni tecniche inevitabilmente vincenti. E per un Benetton che punta a scavalcare la Williams c'è una Ferrari ancora sempre alla ricerca di affidabilità. Di qui la freddezza del pubblico. E vero che per la gara di domenica sono in date esaurite le tribune centrali e della seconda vanità. Ma c'è anche vero che non si è ancora in vendita tutti gli biglietti di ogni ordine e grado. E oggi prima giornata di prove, sulle tribune ci saranno parecchi volti. I prezzi fra l'altro non sono propriamente popolari. Si va dalle 35 mila lire dell'ingresso, odierno alle 300 mila della tribuna laterale destra di domenica. Intanto due piloti bolognesi vivono sentinelle diversi le ore delle vigilia. Marco Apicella



Luca Cantagalli

Olanda battuta. Domani semifinale Italia-Germania

ITALIA-OLANDA 3-1

(15/4 15/10 11/15 15/11) ITALIA Gardini 3 - 10 Tolof 0 - 1 Galli 0 - 2 Bracci 12 - 13 Cantagalli 7 - 20 Pippi 7 - 18 Bellini 13 - 10 Velasco 9 - 23 non entrati Martinelli, Gravina e Zorzi. All. Velasco. OLANDA Held 3 + 2 Zwerfer 4 + 14 Benne 0 - 7 Vandermeulen 6 + 14 Blangé 1 + 4 Grabert 4 + 7 Van der Horst 0 - 1 Van der Goor 2 + 8 n e. Bijl, Kloke e Rodenburg. All. Alberda. ARBITRI: Skarbovik (Nor) e Seppala (Fin). DURATA SET: 21 - 23 - 28 - 34 - Tot 106. MURI VINCENTI: Italia 16 - 5 Olanda 9 - 1. BATTUTE VINCENTI: Italia 5 Olanda 4. BATTUTE SBAGLIATE: Italia 24 Olanda 12.

La prima tappa nella corsa verso il primo posto ai campionati europei di pallavolo l'Italia se l'è aggiudicata battendo in Olanda per 3 a 1. Proprio contro la formazione che a Barcellona ci aveva estromessi dalla zona medaglia. Se la sono legata al dito Gardini e soci ancora brucia da molti quel 2-3 rimediato in terra di Spagna. E si vede. In campo gli uomini di Velasco sono scesi con la grinta dei giorni migliori, sono entrati in partita fin dal primo punto badando sia a non sbagliare sia a mettere le cose in chiaro. La scottata spagnola è soltanto un caso. Velasco azzecca ogni mossa. Nel 1° set l'equilibrio è stato soltanto fino al 3° par, poi, Giam e soci hanno preso il largo. Sul 9 a 1 per gli azzurri, si è infortunato (distorsione al ginocchio destro) il gigante olandese Benne (208 centimetri) che è ricaduto dopo un muro sul piede di Michele Pasinato. E il parziale si è concluso con un netto 15 a 1 che parla piuttosto chiaro.

Nel secondo set cambia la musica. Il ritmo non appassiona. L'Olanda prende il largo (7 a 1) e poi si ferma. I ragazzi di Velasco rassegnano muro e difesa rosciando punto su punto. Si arriva a costi sul 10 per il 1° set. L'ennesimo aceto di Pasinato per regalare sicurezza e ritaggio all'Italia che chiude il set sul 15 a 10. E qui sono iniziati i momenti cruciali per gli azzurri. L'Olanda a perdere senza cercare gratti e capi non ci sta. Spinge subito forte sull'acceleratore. Si porta avanti prima 5 a 2 poi addirittura 9 a 3. Una timida rimonta in 10 minuti e tra troppo lontana. E si arriva a (dopo 111 15) sul 2 a 1. Nel quarto parziale Italia sugli scudi e i veterani costretti a difendersi dalle bordate di Pasinato. Giam e Gardini. Ritornata la tranquillità in campo gli azzurri chiudono set dopo non pochi battucconi (15 11) e incontro. Oggi si riposa e domani (ore 11:30 in diretta su Italia 1) il semifinale con la Germania.

Tennis, Us Open. Sampras cerca di evitare il ruolo di favorito a tutti i costi ma non nasconde le sue chances «Se perdessi ora, non potrei più dormire»

DANIELE AZZOLINI

Chavez non vuole giudici Usa. Forse salta il match dell'anno

SAN ANTONIO. Il pugile messicano Julio Cesar Chavez ha minacciato di annullare il suo incontro con il campione mondiale Wbc dei pesi welter - lo statunitense Pernell «Sweetpea» Whitaker - in programma oggi a San Antonio se uno dei tre giudici sarà americano. Il manager del campione in carica, Dan Duva ha risposto a sua volta che, se gli organizzatori decidessero di scegliere altri giudici (i tre designati sono l'americano Woodruff, lo svizzero Marti e l'inglese Vann), il suo pugile non accetterà di affrontare il messicano. «Il combattimento si svolgerà regolarmente. Io e Duva troveremo una soluzione», ha dichiarato Don King che amministra l'attività di Chavez. Anche Gladys Rosa, portavoce del clan-Chavez, ha assicurato che Julio valrà sul ring. Difficile, dunque, che salti il match dell'anno nonostante le minacce di Chavez, sicuramente il miglior pugile in circolazione. Oltre a Chavez-Whitaker il programma dello «Sport Arena» (70.000 spettatori) prevede altri due match valevoli per il titolo indotto Wbc: Terry Norris (superwelter) e Azumah Nelson (superpiuma) difenderanno le loro cinture.

NEW YORK. Stabilito che le semifinali degli Us Open avranno in questa funesta edizione, nel migliore dei casi, un valore pari a quelle avute in sorte da tornei di seconda categoria come Ambrurgo o Barcellona (tanto per essere nazionali vale la pena ricordare che gli internazionali di Roma hanno accolto al penultimo atto, quest'anno Sampras e Ivanovic, Chang e Courier) ci si chiede a questo punto se almeno il numero due Pete Sampras ci farà la grazia di raggiungere la finale o se pure lui di solito così tranquillamente distaccato da sembrare ai limiti dell'imbrattamento si lascerà trascinare dalla sua indolenza e deciderà che non sia il caso di darsi troppo da fare per un torneo che ha perso gran parte delle sue attrattive.

A incoraggiare la prima ipotesi vi sono alcune ovvie valutazioni: il modo in cui Sampras ha superato Chang in un quarto di finale trascinato dalla pioggia fino a notte fonda e il fatto che agguantando la finale e poi anche la vittoria, Petromierebbe a tutto tondo il numero uno del mondo, capace l'altro di due Slam su quattro a disposizione, impresa che lo metterebbe finalmente sullo stesso piano dei tennisti che lo hanno preceduto nelle mansioni di capol classifica. «So bene che a questo punto - ha dichiarato il n.2 del mondo - mi spietano tutti i favori del pronostico e come sempre in questi casi non sarà facile mantenere le promesse e venire a capo della pressione che inevitabilmente si farà sentire ma sarebbe davvero ingeneroso sprecare un'occasione del genere. Perdere ora mi costerebbe a dormire malissimo per molti mesi a venire» e per un tipo del genere che in che sui match point si aggira per il campo con gli occhi socchiusi da pennicella, si può capire quanto sia importante non dover rinunciare alle prime ore di meritato riposo notturno. Sampras ha superato l'esame Chang con tranquillità su periorita. «Pensavo che dopo avergli vinto il secondo set la resistenza di Michael non venisse meno, invece mi ha concesso via libera. Vero è che a quel punto io ho sbagliato pochissimo, ma lui è sembrato stanco e dopo il terzo set un che un po' sfiduciato. Sin troppo generoso. Sampras nello scusare il proprio avversario. La verità è che messo a punto il servizio, il gioco di Pe-

LUCKY G Interview Andrea Lucchetta

Luca «Bazooka» Cantagalli sta giocando bene. Dice che sta giocando bene! Sta fraccassando tutti quanti a suon di martellate e bazookate sembra che abbia delle scorte infinite di munizioni continua a macinare come un molario eppoi e ha anche un apparato incredibile fornitogli dal padre - generale - un apparato che capta tutti i messaggi e lo ricezione - e che ricezione 100% ad alta definizione di rice. Doveva partire in panchina, una di quelle tipiche panchine finlandesi di legno congegnato e invece si è trovato titolare. Ha dimostrato che con le palle non solo ci gioca a pallavolo ma gli servono anche a qualcosa altro. E i tulpani, gli olandesi che ci hanno estromesso alle Olimpiadi da una possibilità di medaglia? Dobbiamo appendere a testa in giù strappatori con forza. Con o senza il consenso dei colliatori di Sanremo. Giocatori-giornalisti, Com'è il rapporto, si dice sempre la verità? Bah, dire tutta la verità ad un giornalista si va incontro a delle usioni, di 20° grado che prima o poi ti arrivano fra capo e collo. E allora

devi ricoverarti d'urgenza. Però sono dell'avviso che la cosa da fare è quella di non nascondersi mai di dire sempre la verità. Bisogna sempre essere disponibili ed accettare anche le critiche. Poi si inizia a fare, di le crocette non quelle in crocette, quelle con la barra orizzontale più lunga e quella verticale più corta senza intralciare la scrittura. Ma adesso sei un «uomo pubblico» I giornalisti fanno i servizi pubblici, però noi addirittura potremmo cercare di creare un bel gabinetto pubblico, però il gabinetto pubblico avrebbe bisogno di un addetto stampa. Come lui a cui stiamo un addetto stampa e proporgli di lavorare per il gabinetto pubblico degli atleti. Pazzesco. Un altro personaggio avrebbe avuto la stessa tua voglia di essere in Finlandia? È David Stucchi, ex team manager «spudiatore» di Velasco. È l'unico romano di Roma. Secondo me doveva essere di quello che fa parte della nazionale. È uno di quelli che lavora come i muli. I suoi cori nel pullman le sue battute. Ai ragazzi mancherà di sicuro. Non si mettevano di essere scacciato. Per il gruppo c'è una perdita molto grave.

SETTEMBRE. FIAT MANDA I TASSI IN LETARGO.



FINO A 20 MILIONI IN 2 ANNI A TASSO ZERO. OPPURE FINO A 20 MILIONI IN 48 MESI AL TASSO DEL 9%.

Come sapete il tasso è un animale sveglio, socievole, simpatico. Ma nella grande famiglia dei tassi ce n'è uno meno simpatico degli altri: è il tasso di interesse. Fiat lo manda in letargo e vi invita a scegliere subito l'auto o il veicolo commerciale che preferite potete pagarli con calma in 2 anni, grazie a un finanziamento Sava fino a 20 milioni a interessi zero. Più in dettaglio il finanziamento sarà di 5 milioni per la Cinquecento, 7 per la Panda, 12

per la Uno, 14 per la Tipo, 16 per la Tempra e 20 per la Croma. Per i veicoli commerciali sarà invece di 7 milioni per la Panda Van, 12 per la Uno Van, 14 per il Fiorino, 16 per il Marengo, 20 per Talento e Ducato e addirittura 30 per Ducato Maxi e Ducato 4x4.

E se volete, i tassi possono sonnecchiare ancora più a lungo. Basterà versare solo il 15% del prezzo chiavi in mano e approfittare di un finanziamento Sava fino a 20 milioni in 4 anni al tasso annuo del 9%. In più, per gli Agenti e Rappresentanti di commercio, Aziende e altre categorie professionali interessate, Fiat propone attraverso Sava Leasing un leasing finanziario su Tipo, Tempra e Croma, davvero interessante: anticipo del 35% e 11 canoni a interessi zero. E buonanotte ai tassi.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT. Offerta non cumulabile valida fino al 30 settembre 1993 su tutte le versioni della gamma auto e su tutte le versioni della gamma veicoli commerciali disponibili in rete, salvo approvazione SAVALEASING. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultate i tassi e le condizioni pubblicate a tutti i punti vendita.

Table with financial data, including sections for UNO 1.0 SP, CROMA 2.0 S, and TEMpra 1.6 S, listing various models and prices.